



## PROPOSIZIONI SINODALI

Foglio per raccogliere le proposizioni che sono emerse dal processo sinodale nelle aree

Va compilato una di queste schede per ogni gruppo di proposizioni e non per area per facilitare il lavoro di sintesi ed inserimento nel BLAS

### INFORMAZIONI GENERALI

<b>Luogo:</b>	Spilimbergo
<b>Tema generale:</b>	<b>IL BATTESIMO: UN DONO DI VITA</b>
<b>Gruppo:</b>	<b>2.C - PREPARARE CELEBRARE E FARE MEMORIA DEL BATTESIMO</b>
<b>Facilitatore e segretario</b>	Facilitatore: Don Enrico Facca Segretario: Luca De Fusco

### PREMESSA (EVENTUALE)

Le proposizioni sono suddivise per ambiti nella seguente maniera:

- Preparare il battesimo: Preposizioni 1,2,3,4
- Celebrare il battesimo: Preposizioni 5,6,7
- Fare memoria del battesimo: Preposizioni 8,9
- Padrini e madrine: Preposizione 10

<b>PROPOSIZIONI APPROVATE</b>	<b>VOTI</b>	
	<b>APPROVO</b>	<b>NON APPROVO</b>
1. Si raccomanda alla Chiesa diocesana (comunità cristiane e sezione pastorale della curia) di riprendere in mano il documento <i>“Idee per un progetto diocesano di pastorale battesimale”</i> (redatto da Servizio Catechistico – Servizio Famiglia e Vita della Diocesi), studiarlo e verificarne l’attualità. Se non è attuabile a livello parrocchiale riprenderlo a livello di unità pastorale. Si provveda	<b>45</b>	<b>0</b>

<p>quindi alla creazione di equipe parrocchiali o di unità pastorale coordinate a livello diocesano e formate da consacrati e laici.</p>		
<p>2. È opportuno offrire alle famiglie che chiedono il sacramento del Battesimo per il\la loro figlio\la un percorso di formazione. Nel dialogo con i genitori si cerchi di comprendere il vissuto e le motivazioni per cui chiedono il Battesimo e partire da esse nel cammino di accompagnamento.</p> <p>Si propone un breve percorso mirato sull'essenza dei contenuti della nostra fede e sul significato del Battesimo, prevedendo pertanto 3-4 incontri: il primo in canonica con il parroco per la raccolta dei dati e la programmazione del battesimo nonché del percorso; il secondo ed eventualmente il terzo in casa preferibilmente con la componente laica dell'equipe battesimale; il quarto incontro in chiesa per comprendere il rito nei suoi segni e parole.</p> <p>In parallelo si propone la creazione di un percorso iniziatico che coinvolga le famiglie e finalizzato al battesimo prendendo spunto dal Rito dell'Iniziazione Cristiana degli Adulti. In questo percorso si curi, soprattutto in un primo periodo, l'aspetto relazionale. Si predisponga un gruppo di coordinamento diocesano e delle equipe di consacrati e laici a livello di unità pastorale che possano gestire il percorso iniziatico. Si propone che questo percorso sia portato avanti dalle comunità di una Forania per un periodo sperimentale di almeno dieci anni.</p>	<p><b>42</b></p>	<p><b>3</b></p>
<p>3. Per favorire la socializzazione tra le famiglie, nel caso ci fossero più battezzandi, potrebbe essere una buona cosa proporre uno o più incontri di gruppo come anche l'incontro con coppie che hanno già vissuto questo momento.</p> <p>Tutta la comunità venga informata di coloro che chiedono il battesimo dei loro figli invitando le famiglie dei battezzandi a partecipare ad una Santa Messa domenicale all'inizio del percorso, per un accompagnamento e un senso di corresponsabilità da parte della comunità nell'educazione alla fede dei piccoli.</p>	<p><b>45</b></p>	<p><b>0</b></p>
<p>4. Il percorso di preparazione al battesimo può essere un'occasione per suscitare il senso religioso che porta a consacrare a Dio l'unione della coppia. Si chiede quindi di prestare particolare attenzione alle coppie che non sono sposate e di elaborare per loro, contestualmente al percorso di iniziazione battesimale, opportunità per approfondire il rapporto con Dio, con la comunità,</p>	<p><b>45</b></p>	<p><b>0</b></p>

e il valore della consacrazione della loro unione nel matrimonio.		
5. Si propone di assumere la prassi della celebrazione del rito del battesimo a tappe distribuendo i vari momenti e riti in più celebrazioni; si possono immaginare queste tappe: a. l'accoglienza nella comunità; b. i riti prebattesimali; c. il rito del battesimo con i riti esplicativi.	<b>36</b>	<b>9</b>
6. Si propone di rendere più accessibili e comprensibili i riti del battesimo attraverso opportune monizioni che spieghino gesti e parole della celebrazione.	<b>35</b>	<b>10</b>
7. Si prediliga la celebrazione del rito battesimale nella Santa Messa domenicale dando ampio spazio e solennità al Sacramento. In particolari casi o su richiesta motivata, si celebri il rito in un momento diverso dalla Celebrazione Eucaristica.	<b>39</b>	<b>6</b>
8. La celebrazione per eccellenza in cui far memoria del battesimo è la veglia pasquale e il tempo in cui far risuonare la grazia ricevuta con tale dono è l'intero tempo pasquale. Un'occasione per farne memoria può essere anche la festa del Battesimo del Signore dove, ad esempio, invitare le famiglie dei bambini battezzati nell'anno e/o presentare alla comunità il gruppo di quanti si preparano a ricevere la cresima rinnovando le promesse battesimali.	<b>41</b>	<b>4</b>
9. Si valuti la creazione di percorsi di accompagnamento delle famiglie dopo la celebrazione del battesimo. Lo scopo è aiutare a mantenere vivo nella quotidianità il percorso iniziato con il sacramento in modo da dare continuità supportando le famiglie e fornendo occasioni di crescita spirituale e ritrovo comunitario, magari fino all'età in cui i figli iniziano il percorso del catechismo. Si propone di ragionare ad esempio su alcuni incontri all'anno di 3 tipologie: a. Familiare: i catechisti incontrano la famiglia a casa; b. Gruppo: i catechisti coordinano incontri di gruppo al fine di creare unione tra le famiglie. c. Comunità: l'unità pastorale preveda celebrazioni eucaristiche (ad esempio Epifania, Battesimo di Gesù, Pentecoste) dove coinvolgere le persone di questo percorso valutando anche momenti di convivialità.	<b>42</b>	<b>3</b>

10. Chiediamo alla Chiesa diocesana di sospendere *ad experimentum* la figura del padrino/madrina in quanto nella prassi ordinaria l'individuazione di questa figura è diventata spesso motivo di contrasto o di sofferenza. Durante questo processo si mantenga aperta la riflessione sul ruolo e sul valore del padrino/madrina.

In questa sospensione qualora sia la famiglia, la circostanza (valutata dal presbitero) o il processo previsto dal Rito di Iniziazione Cristiana degli Adulti a richiedere l'intervento del padrino/madrina per il battezzando, esso/essa può essere accettato, purché conforme a quanto si richiede per l'esercizio di tale compito. Viene chiesto altresì alla comunità cristiana di riconoscere la bellezza e l'urgenza di sentirsi prima responsabile dell'accompagnamento della famiglia.

**45**

**0**

**NB:**

Vi chiediamo di caricare il vostro file con le proposizioni all'interno della cartella del gruppo tematico e di rinominare il file [\[nomegruppo \(es. 1a\)\].proposizioni approvate](#)